

# NEWSLETTER 2

**Intervista a [Jim Soulsby](#) (Università di Leicester, Regno Unito), Facilitatore della Rete ForAge**



**Anna: Jim, quale è stata la genesi di ForAge?**

**Jim:** Ho lavorato in questo settore per più di 25 anni e in tutto questo tempo ho potuto osservare programmi di apprendimento con anziani meravigliosi, creativi ed affascinanti. Impossibile ricordarli tutti ! Sono arrivato all'idea che tutti avrebbero dovuto conoscere il lavoro fatto, le difficoltà affrontate, i successi ottenuti, il modo di coinvolgere gli anziani che ha reso possibile tutto questo. Naturalmente con il passare degli anni ho visto molte situazioni ripetersi e ho sempre pensato fosse un peccato che non esistesse un contenitore per tutte queste esperienze, per aiutare gli sviluppi futuri, non solo nell'anticipare le difficoltà per non ripetere gli stessi errori, ma anche per imparare dai risultati già ottenuti. Ho sempre creduto che l'unione fa la forza e che avremmo potuto collaborare meglio gli uni con gli altri. Mentre lavoravo con il progetto "Più vecchi e più audaci", "Older and Bolder", all'Istituto Nazionale per l'Educazione Permanente degli Adulti, il National Institute for Adult Continuing Education (NIACE), in Inghilterra, ho tentato di sviluppare un database di buone pratiche, di cui sia io che i miei colleghi eravamo venuti a conoscenza. Il database è stato poi condiviso con le organizzazioni membre della Piattaforma Europea dell'Età, la European Age Platform. La mia partecipazione in numerosi programmi, conferenze e scambi europei mi aveva fatto condividere molte attività educative in tutta Europa. Più recentemente, attraverso le discussioni con i diversi partner europei e la partecipazione in un programma di formazione Grundtvig, mi sono reso conto che c'era l'opportunità di

mettere insieme lo stupendo lavoro di tutti questi anni. E così è nato ForAge.

**Anna: Quali vorresti fossero i risultati di ForAge ?**

**Jim:** Il mio sogno principale è che ForAge continui anche dopo i tre anni della sua durata e che per allora avremo creato un riferimento in Internet, affidabile ed accessibile a tutti – una sorta di Google per l'apprendimento nelle fasi avanzate della vita in Europa. Perciò spero che nei prossimi tre anni riusciremo a farci conoscere e a coinvolgere un sempre maggior numero di Paesi. Dobbiamo garantire la sostenibilità del nostro lavoro e, naturalmente, completare tutto ciò che ci siamo impegnati a fare.

**Anna: Cosa vorresti fosse ForAge fra tre anni ?**

**Jim:** Penso di avere già risposto, ma per essere più preciso: fra tre anni dovremmo essere in grado di mettere sul tavolo tutti i Paesi in cui lavoriamo con partner associati, la varietà dei partner, le diverse richieste con le quali trattiamo, i dibattiti che abbiamo creato ed i risultati per i quali ci siamo impegnati. I nostri risultati dovranno essere non solo quantitativi, ma anche qualitativamente rilevanti, compresa la possibilità di dimostrare il tipo di influenza che abbiamo esercitato, in questo senso il nostro ruolo dovrà essere non solo reattivo, ma anche proattivo, con la capacità di anticipare i temi, creare dibattito, porre domande, incoraggiare la ricerca, assemblare dati e statistiche.

**Anna: Come dovrebbe poter funzionare la nostra rete per essere sempre più visibile ed efficiente?**

**Jim:** Siamo e dovremmo restare unici. Dovremmo far vedere che desideriamo condividere e collaborare e chiarire, con altre reti, partenariati e progetti, che non siamo in competizione, bensì a disposizione per fornire sostegno nella disseminazione anche delle loro esperienze e per influenzare, tutti insieme, le scelte che ci riguardano. Dovremmo essere percepiti come complementari e come un'agenzia capace di fare da ponte fra persone, progetti, tematiche, discipline e Paesi. E, naturalmente, apparire indispensabili – dimostrare che il mondo non può fare a meno di noi ! Il nostro strumento principale sarà il sito, ma dovremo anche coinvolgere nella nostra rete contatti, decisori politici, finanziatori, educatori e ogni altra risorsa rilevante. Dobbiamo avere presente ForAge in tutte le nostre attività e non solo quando ci impegniamo

**Il progetto ForAge è finanziato con il sostegno della Commissione europea.**

**Questa pubblicazione riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per alcun uso dell'informazione qui contenuta.**

Agosto 2012

# NEWSLETTER 2

***Intervista a [Jim Soulsby](#) (Università di Leicester, Regno Unito), Facilitatore della Rete ForAge***

direttamente, nei gruppi di lavoro e nelle altre iniziative previste, per il progetto.

**Anna: Grazie mille, Jim !**